

UNO STOP ASSURDO AI PARACADUTISTI

Chi vuol lasciare a terra i parà? L'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia è stata costretta a interrompere i lanci a causa di un «siluro» dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, che ha escluso lo storico sodalizio dall'attività portata avanti per tre quarti di secolo. «È una situazione che, oltre a mettere a rischio la nostra sopravvivenza»

spiega Marco Bertolini, presidente dell'Anpdl *(foto)*, «mette a rischio un patrimonio delle Forze armate, che traggono vantaggio dall'avvicinamento dei giovani al paracadutismo con notevoli benefici sugli arruolamenti». Il risultato è che 10 mila iscritti di 130 sezioni in tutta Italia, 6 scuole di paracadutismo e oltre 160 istruttori non possono più



Imagoeconomica

lanciarsi e aprire questo mondo ai giovani. L'Enac ha preso una decisione assurda cavillosa con i parà, ma non è stata altrettanto incisiva con gli aerei delle Ong che continuano a volare per individuare i gommoni

dei migranti. E la Difesa, com'è stato in passato, dovrebbe sostenere i paracadutisti. *(f.bil.)*

(Sul sito panorama.it si può leggere l'articolo-denuncia del generale della riserva Marco Bertolini)